

In forma solenne a Bolzano

Oggi i funerali del finanziere mitragliato dai terroristi

Forse gli attentatori hanno già varcato il confine — Migliorate le condizioni della guardia ferita — Il ministro Taviani ha reso omaggio alla salma

Dal nostro inviato S. MARTINO DI CASIES, 26. Anche per questa volta, gli attentatori alto-atesini sembrano averla fatta franca. A quarantotto ore dalla sparatoria contro le guardie di finanza del piccolo comando che ha ucciso Salvatore Gabibba e ha ferito Giuseppe D'Ignotti, non si sono trovate altre tracce che i bossoli lasciati sul terreno dell'agguato. I cancelli di alcuni recinti per il bestiame, trovati insolitamente aperti, sembrano confermare che gli uccisori della guardia Gabibba hanno preso come avvertimento fatto l'anno scorso dopo l'uccisione dei carabinieri di Sesto Pusteria, la strada del confine austriaco. Sono, queste, le sole tracce lasciate dagli attentatori, anche se le modalità dell'attentato e le armi usate, sembrano confermare la ipotesi, subito avanzata, dell'assassinio di Salvatore Gabibba sia opera di Joseph Forcher, Siegfried Steger, Herich Oberlechner e Eric Oberleitter, il gruppo di terroristi della Valle Aurina che, da anni, sta dando impetuosamente filo da torcere alle forze di polizia italiane, grazie alla complicità ed agli aiuti di cui godono oltre confine.

Stamattina, di fronte alla piccola caserma della guardia di finanza di S. Martino di Casies, si è messo al lavoro l'ing. Domenico Salza, direttore del banco nazionale di prova armi portatili di Gardone Val Trompia, incaricato dalla Procura della Repubblica di svolgere una perizia balistica sul luogo dello attentato. Anche in base ai rilievi, eseguiti dall'ing. Salza, si è così potuto appurare che i proiettili esplosi contro il gruppo di militari e contro la caserma sono stati complessivamente cinquantuno, di cui sei andati a segno, che le cartucce sono di fabbricazione tedesca e che, quasi certamente, le armi impiegate sono macchine-pistole. Stesse armi, stesse cartucce, stessa tecnica dell'attentato di Sesto Pusteria: per questo assume consistenza la ipotesi che autori della sanguinosa sparatoria siano i terroristi della Valle Aurina. Altro, comunque, non si è potuto sapere. Le indagini, infatti, hanno consentito di precisare quali sono state le modalità della sanguinosa aggressione, ma nulla di più, il terrorista, appostato presso la staccionata che fiancheggia la straducola che porta alla caserma della Guardia di Finanza, ha sparato contro i tre finanzieri non una, ma due raffiche di mitra. Alla prima raffica è caduto a terra mortalmente ferito il capitano Giovanni Pignatelli, raggiunto da un proiettile che gli ha trapassato il capo. Cosimo Guzzo, sfiorato al labbro da una pallottola è stato pronto a buttarsi in un fossato. E Giuseppe D'Ignotti, invece, colpito da una pallottola, si è appoggiato allo scudo, e, con il colpo in pieno dalla seconda raffica, sparatagli dall'attentatore: una pallottola nella pancia, una nella gamba sinistra, già colpita dalla prima raffica, una nel polso sinistro, un'altra all'angolo.

Salvatore Gabibba è morto quasi subito, adagiato sul pavimento del bar dove era stato trasportato. Ha avuto solo il tempo di dire a un commilitone: « Fate avere Ringo a mia madre... » Ringo è un cognome che Salvatore Gabibba contava di portare in Sardegna. Giuseppe D'Ignotti, con gli abiti intrisi di sangue, chiedeva che lo portassero all'ospedale: pareva spacciato. Fortunatamente, invece, se la caverà; il dottor Spitaler, primario dell'ospedale di San Candido, e il suo aiuto, dottor Ruscelli, che ha operato la guardia, continuano a riservarsi la prognosi, ma sperano. Già oggi il ferito ha riacquisito conoscenza.

Quando i parenti sono arrivati, nel pomeriggio di oggi, a Bolzano, il corpo di Salvatore Gabibba era già composto nella camera ardente dell'ospedale militare. Nel pomeriggio è giunto per rendere omaggio alla salma del caduto il ministro degli Interni, Taviani. Domani a Bolzano in forma solenne si terranno i funerali della vittima.

Gli ufficiali dei carabinieri, dello sceriffo di Stato e dell'esercito che hanno diretto le indagini e i rastrellamenti hanno riferito al ministro, ma come si è detto, non hanno potuto fornire altro che ipotesi sull'identità delle persone e sul modo con cui sono riusciti a sottrarsi alla cattura. Al ministro degli Interni è stato anche riferito che la popolazione di lingua tedesca di San Martino passato il primo momento di sgomento, ha cooperato con le forze di polizia. In genere la popolazione di lingua tedesca non è ostile nella zona, ma non è da escludere che almeno una persona a San Martino possa aver collaborato con l'attentatore. E' per questo che le indagini continuano, anche se si allontanano le possibilità di catturare l'assassino.

Fernando Strambaci

Suharto a capo del nuovo governo

LIMBURGO — Parenti di alcuni bambini periti nella sciagura giungono in città per la identificazione delle salme

GIAKARTA, 26. Il capo dell'Esecutivo indonesiano, generale Suharto ha annunciato oggi a Giakarta la formazione del nuovo governo. L'uomo forte della situazione, l'effettivo detentore del potere politico dal marzo scorso, è diventato così il presidente del Consiglio dei ministri, sottraendo tale carica al vecchio Presidente Sukarno, la cui posizione è sempre più scoscesa.

Migliorate le condizioni dei feriti - I genitori delle vittime sono giunti con un aereo speciale Le proteste della stampa

LIMBURGO 26. Le condizioni dei dieci ragazzi belgi feriti nella tragica sciagura stradale, avvenuta all'alba di lunedì sull'autostrada Francoforte-Colonia, e nella quale sono deceduti 33 ragazzi, sono migliorate. Solamente per uno i sanitari hanno riservato la prognosi. Domani le salme saranno seppellite ma alcune famiglie hanno provveduto a far riportare in Belgio i loro cari.

Mentre in tutta la città la sciagura ha suscitato grande commozione stamane nella cattedrale è stata celebrata una messa funebre alla quale hanno partecipato alcuni genitori delle vittime giunti ieri in auto o a bordo dell'aereo militare fatto partire appositamente da Bruxelles dall'aeronautica belga.

Le operazioni di soccorso, al quale hanno preso parte squadre dei vigili del fuoco e della polizia, hanno già dato luogo alle prime polemiche. Le accuse rivolte alle autorità responsabili si riferiscono ad un ritardo che si sarebbe verificato nell'intervento dei primi soccorsi, ad una detaglieata regolamentazione, mentre si costringono gli autisti delle corriere a riposare solo per poche ore — spesso quattro su ventiquattro — dopo un lungo viaggio e a riprendere la guida avendo in mano la sorte di decine di vite. E' così, infatti, è accaduto per la tragedia di Limburgo avvenuta durante un viaggio che prevedeva una tappa di ben 1200 chilometri senza altre soste che quelle brevi fermate per un spuntino e con un solo autista alla guida del pesante torpedone. « Non è un segreto di Stato — commenta il quotidiano socialista di Bruxelles — che specie di estate, camion torpedoni di linea (circulari con un solo autista a bordo) e che spesso quasi auto-sterminati e anche meccanici si che fra viaggi, controllo e perfino pulizia della vettura gli restano ben poche ore di sonno ».

Londra: oggi la decisione delle Trade Unions sul blocco dei salari

Il ricorso nega la validità di due testi chiave dell'accusa: David Greenglass (fratello di Ethel Rosenberg) e John Derby, un elettrotecnico che — fu incredibile procedura — fu chiamato ad autenticare in aula il disegno della bomba, pur essendo evidentemente questo un compito al di sotto delle sue capacità tecniche, e mentre si sarebbero potuti interrogare — per lo stesso scopo — scienziati nucleari di primo piano. David Greenglass (un uomo debole, pavido, utilizzato dalla polizia come docile strumento contro sua sorella e suo cognato) confessò di aver eseguito il disegno (cosa di cui era manifestamente incapace, dato il suo modesto livello di conoscenza a proposito di bombe atomiche) mentre lavorava come impiegato negli stabilimenti nucleari di Los Alamos, e di averlo consegnato in un albergo di Albuquerque a un certo Harry Gold, affinché questi lo recapitoli a Rosenberg, che doveva poi passarli agli agenti segreti sovietici. Sulla base di queste accuse, che fin da allora apparvero false e grottesche a tutti coloro — americani e non — che non fossero accettati dall'isterismo anticomunista e dalla psicosi della guerra fredda, i Rosenberg furono mandati sulla sedia elettrica, e Sobell condannato ad inchiodare in carcere, come gli altri.

AVVISI SANITARI

42 morti a Seul per le inondazioni

Seul, 26. Quarantadue persone sono morte ed altre 16 sono date per disperse in seguito ad inondazioni avvenute nella regione di Seul. Altre 45000 persone sono rimaste senza tetto. L'esercito è dovuto intervenire per far sgomberare 2500 cittadini rimasti isolati su un'altura. Tutti i quartieri residenziali della capitale sono ora invasi dalle acque.

Fu una delle pagine più nere della storia americana

Chiesta la revisione del processo contro i Rosenberg

Il collegio di difesa afferma che il « disegno di parti di una bomba atomica » che servi alla accusa per mandare Ethel e Julius sulla sedia elettrica era un falso della polizia — Una delle vittime dell'infame montatura è viva e può essere assolta e liberata: Morton Sobell

Misure nell'URSS contro i fenomeni di teppismo

Dalla nostra redazione MOSCA, 26. Speciali misure per intensificare la lotta contro i fenomeni di teppismo sono state decise oggi dal CC del PCUS, dal Presidium del Soviet Supremo e dal Consiglio dei ministri, a conclusione di un vasto dibattito nel paese, di giudizio seguito dalla stampa, e dal quale erano uscite numerose proposte, in parte raccolte nei provvedimenti adottati. Le decisioni prese riguardano, in sintesi, anzitutto, una serie di misure amministrative organizzative per coordinare l'azione contro la piccola delinquenza e il teppismo: creazione a livello centrale e periferico di ministeri per la difesa dell'ordine sociale, costituzione di speciali reparti di polizia motorizzati, pubblici servizi di pattuglia, concessioni di speciali garanzie legali ai poliziotti e ai cittadini, impignorati nelle azioni di repressione, ecc. Vi sono inoltre proposte di riforma dei codici per quelle che riguardano soprattutto lo status del fermo di polizia e quello della liberia proscrittiva (che sarà resa più difficile da recidivi). Si prevede anche un aumento delle responsabilità amministrative e penali per gli autori di delitti teppistici. Un'altra importante modifica del codice riguarda la valutazione dello stato di ubriachezza,

La riunione sarebbe il proposito annunciato dalla Zambia di abbandonare il Commonwealth, a causa dell'atteggiamento sempre più conciliante di Londra nei confronti di Salisbury. In ogni caso, il problema in discussione è certamente ancora quello della Rhodesia.

La Corte, posta di fronte alla nuova documentazione esibita dalla difesa, ha autorizzato che questa venga inserita nel ricorso che sarà consegnato formalmente l'8 agosto per chiedere la revisione del processo Rosenberg-Sobell.

Non tutte le richieste illustrate nei mesi scorsi sulla stampa sono state accolte (c'era chi proponeva, ad esempio una legge speciale per l'alcolismo, chi sosteneva la necessità di aumentare sensibilmente le pene detentive, di creare il diritto alla abitazione nuova i « fannulloni » ecc.), ma, in sostanza, la richiesta di rendere più dura la vita ai teppisti è stata accolta. Certo, i provvedimenti di polizia da soli non bastano, ed è altrettanto vero che il fantasma del teppismo indica che sicuramente sia pure nel quadro di una generale sana, fedele ai compiti igienici e affascinati che ha di fronte — vi sono problemi, zone, situazioni che spettano al partito, ed anche al sociale e agli storici esplorare. Ed è quello che si sta facendo grazie anche alla straordinaria partecipazione dei cittadini all'amministrazione della giustizia con i tribunali dei compagni, e la attività delle « drupine », le assemblee popolari per discutere situazioni anormali, le iniezioni sociali, ecc. a. g.

Scrivete lettere brevi, con il vostro nome, cognome e indirizzo. Preparate se non volete che la firma sia pubblica INDIRIZZATE A: LETTERE ALL'UNITA VIA DEI TAURINI, 15 ROMA.



Indissolubile all'estero il matrimonio civile? Cara Unità, a proposito dell'indissolubilità del matrimonio mi è stato riferito che quello civile celebrato in Italia è dissolubile all'estero perché non soggetto al Concordato. Una cosa del genere mi è sembrata assurda per cui sarei molto lieto se potessi farvi sapere se ciò risponde a verità. Grazie e cordiali saluti.

LETTERE ALL'UNITA

Mentre il giudice straniero non ha giurisdizione sul matrimonio concordatario dato che non ne ha nemmeno il giudice italiano, nel matrimonio civile la giurisdizione del giudice straniero sussiste poiché sussiste quella del giudice italiano. Il matrimonio non concordatario quindi, si può impugnare anche all'estero in base ai principi generali di diritto privato internazionale. La sentenza estera, però, dovrà essere debitamente in Italia, resa esecutiva, cioè, dall'autorità giudiziaria italiana.

Attende da un anno il rimborso delle spese funerarie

Ha sborsato 400 mila lire e dopo è stata sfrattata

A 70 anni vita militare nei dormitori per pensionati

Il parco Paolino vietato ai cittadini e ai turisti

Penso che la lettrice abbia richiesto all'ONPI (tramite l'INPS) il rimborso delle spese funerarie. Un anno è più che sufficiente per liquidare qualunque prestazione ed è quindi comprensibile che l'Ente abbia atteso fino ad ora anche solo per dare alla nostra lettrice una risposta, né attiva (e speriamo di no) o passiva che essa possa essere.

Si paga subito e si riscuote... a tempo e comodo dell'INAM!

Leggi inumane per i bambini nati da coppie incestuose

Fiato sprecato

Lettere invase e pratiche seppellite

Schiavi d'Abruzzo: una « sciocchezza » il campo sportivo

42 morti a Seul per le inondazioni

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE